GHIRANO

Il nome probabilmente ha radici germaniche (*GHIROINUS*) e dovrebbe indicare il nome del proprietario di questo territorio. Nel 908 la "corte" di Ghirano risulta donata al vescovo di Ceneda– Vittorio Veneto dal re longobardo Berengario assieme ad altri territori circostanti. Il documento attesta che il paese è la località più antica del Comune di Prata.
Quest'area era in grande parte boschiva (*silva de Girani*)e in parte coltivata e rimase di proprietà dei vescovi probabilmente fino al XIII secolo, quando lo cedettero ai Conti di Prata, in pagamento di alcuni servizi di avvocatura. A un secolo dalla distruzione del castello dei Conti di Prata nel 1419 ad opera della Repubblica di Venezia, nel 1514 a Ghirano si insediarono i conti Floridi di Spilimbergo ai quali Venezia aveva affidato il feudo di Prata.
La storia di Ghirano da allora rimane legata a quella di Prata.

Il **campanile di Ghirano svetta armonioso sulla pianura ed è visibile da molti chilometri. E' stato costruito accanto alla Chiesa nel 1950.**

La bella chiesa parrocchiale, dedicata ai Santi Pietro e Paolo, sorge sull'area di una precedente chiesa dedicata a S. Francesco.
All'interno si possono ammirare altari del '700 e dell'800. Interessante è l'immagine della Madonna della Salute, una Madonna in trono con Bambino che indossano abiti in tessuto, caratteristica che si riscontra solo nei Santuari.
L'immagine è venerata a ricordo della protezione avuta in occasione di una grave pestilenza.

L'ANNUNCIAZIONE DEL SAVOLDO

Al'interno della parrocchiale fino al 1984 era conservato uno splendido quadro cinquecentesco di Gerolamo Savoldo (1480—1548) poi trasferito al Museo Civico d'Arte di Pordenone
Il quadro (databile intorno al 1535) in origine si trovava nella chiesa di San Domenico di Castello di Venezia ed in seguito alle soppressioni napoleoniche finì in diversi magazzini, finchè nel 1839 il conte Cleandro Floridi ne ottenne il deposito nella parrocchiale di Ghirano.

L'economia di Ghirano, basata sull'agricoltura e l'artigianato, subì una svolta decisiva negli anni '60 con l'avvio di attività industriali nel settore del mobile, che cambiarono il volto del nostro Comune.

IL MOBILIFICIO DURANTE NEGLI ANNI '60